



La tua
Campania
cresce in
Europa

***“Avviso apprendistato
Integrazione e regolarizzazione del lavoro degli immigrati”***

**P.O.R. Campania FSE 2007-2013
Asse III “Inclusione Sociale”**

Obiettivo Specifico g) *“Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro”.*

Obiettivo Operativo g 7: *“Garantire pari opportunità di accesso e permanenza nella scuola e nella formazione da parte dei figli dei migranti come base dei processi di integrazione sociale e lavorativa”.*



Normativa di riferimento

- D. Lgs. n. 286 del 25 luglio 1998 “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” e Legge n. 189 del 30 luglio 2002 “Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo” e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 1410/2000 di costituzione dell’Osservatorio dell’Apprendistato a norma del Decreto del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale n. 302/99;
- Legge n. 30 del 14 febbraio 2003 “Delega al Governo in materia di occupazione e Mercato del Lavoro”;
- D. Lgs n. 276 del 10 settembre 2003 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e Mercato del Lavoro” e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 3954 del 24.12.2003 di approvazione del regolamento dell’Osservatorio Regionale dell’Apprendistato secondo quanto previsto dall’art. 1, comma 3 del D.M. n. 302/99 e ss.mm.ii.;
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 30 del 15 luglio 2005 in materia di apprendistato professionalizzante;
- D.G.R. n. 160 del 14 febbraio 2006 “Apprendistato professionalizzante di cui all’ 49 del D.lgs n. 276 del 10 settembre 2003. Indirizzi operativi per una prima sperimentazione”;
- D.D. n. 78 del 25 maggio 2006 Apprendistato professionalizzante di cui all’ 49 del D.lgs n. 276 del 10 settembre 2003. Indirizzi operativi per una prima sperimentazione. Adempimenti”
- Circolare del Ministero Lavoro e delle Politiche Sociali n. 27 del 10 novembre 2008 “Chiarimenti in materia di apprendistato professionalizzante”;
- Circolare del Ministero Lavoro e delle Politiche Sociali n. 40 del 14 ottobre 2004 “Il nuovo contratto di apprendistato”;
- Delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2006 “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013”;
- Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1784/1999 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell’11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1989 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l’allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ss.mm.ii.;



- Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 “Approvazione QSN 2007 – 2013”;
- Regolamento (CE) n. 1998 del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (“de minimis”) e ss.mm.ii.;
- Decisione della Commissione UE n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 della Commissione europea relativa al Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;
- Decisione della Commissione C(2007)5478 del 7 novembre 2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo “Convergenza” nella Regione Campania in Italia;
- D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008 “POR Campania FSE 2007-2013. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni”;
- Regolamento (CE) n. 800 della Commissione del 06 Agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato comune, in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1856 del 20 novembre 2008 “Presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013 ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'art. 2 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e ss.m.ii. di cui all'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- D.G.R. n. 1959 del 05 dicembre 2008, di approvazione del Manuale dell'Autorità di gestione del PO FSE 2007-2013 e ss.mm.ii.;
- DPR n. 196 del 03 ottobre 2008 “Regolamento di esecuzione del Regolamento. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione”;
- Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che individua la tipologia di soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.);
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
- D.G.R. n. 1200 del 3 luglio 2009 “Linee d'indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli obiettivi operativi di competenza dell'A.G.C. 18”;
- D.D. n. 665 del 6 novembre 2009 “Approvazione del Vademecum per la valutazione delle operazioni cofinanziate dal FSE”;
- Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” (integrata con le modifiche apportate dalla Legge Regionale n. 20 luglio 2010, n. 7);
- D.G.R. n. 1847 del 18 dicembre 2009 “Approvazione del Regolamento di attuazione di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della legge n. 14 del 18 novembre 2009”;
- D.G.R. n. 1849 del 18 dicembre 2009 – Approvazione del Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge n.14 del 18 novembre 2009 recante “Disposizioni regionali per la formazione professionale”;



- Legge n. 136 del 13 agosto 2010 “ Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013 approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- D.G.R. n. 690 del 08 ottobre 2010 “Approvazione del Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!)”;
- D. L. n. 187 del 12 Novembre 2010 “Misure urgenti in materia di sicurezza”;
- Determinazione n. 8 del 18 Novembre 2010 dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture “ Prime indicazioni sulla tracciabilità finanziaria ex Art. 3, Legge 13 Agosto 2010, N. 136, Come Modificato Dal D.L. 12 Novembre 2010, N. 187”;
- D.G.R. n. 892 del 14/12/2010 riguardante la “Rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR 2007/2013”;
- Intesa tra il Governo nazionale, le Regioni, le Province Autonome e le Parti Sociali del 27 ottobre 2010 in materia di apprendistato profesionalizante;
- Accordo Quadro tra Assessorato al Lavoro, alla Formazione e all'Orientamento Professionale e le Parti Sociali del 12 dicembre 2010 in materia di apprendistato professionalizzante.



(Art.1)

Contesto di riferimento e inquadramento generale

Il presente Avviso è finalizzato a favorire l'inserimento, nel circuito lavorativo di giovani cittadini extracomunitari, di età compresa tra i 18 e i 29 anni, figli di genitori immigrati residenti in Italia da almeno un anno.

Ai sensi dell' 49 del D.lgs 267/2003 e s.m.i il contratto di apprendistato professionalizzante è finalizzato al conseguimento di una qualificazione professionale attraverso la formazione sul lavoro e può essere stipulato da datori di lavoro appartenenti a tutti i settori produttivi, con le eccezioni previste all'art. 3 del presente Avviso.

Attraverso il contratto di apprendistato professionalizzante il datore di lavoro, a fronte della prestazione lavorativa, si obbliga a corrispondere all'apprendista non solo una controprestazione retributiva ma anche, direttamente o a mezzo di soggetti in possesso delle idonee conoscenze ed all'uopo individuati, gli insegnamenti necessari per l'acquisizione di una qualificazione tecnico-professionale attraverso percorsi di formazione interna o esterna alla azienda.

Per "qualificazione" del lavoratore nell'ambito dell'apprendistato professionalizzante si intende l'acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali. Non si persegue pertanto l'acquisizione di un titolo di studio o di una qualifica professionale del sistema di istruzione e formazione professionale, bensì l'accrescimento delle capacità tecniche dell'individuo.

La Regione Campania, attraverso la D.G.R. n. 160 del 14 febbraio 2006 e attraverso il relativo Decreto Dirigenziale di attuazione (n. 78 del 25 maggio 2006), ha avviato una prima sperimentazione del contratto di apprendistato professionalizzante. La sperimentazione è proseguita con il Decreto Dirigenziale n. 158 del 19 marzo 2008 con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per la formazione esterna all'azienda nel caso di contratti di apprendistato professionalizzante.

Le funzioni di monitoraggio e le altre azioni necessarie a una gestione efficiente ed efficace del sistema dell'apprendistato professionalizzante sono state disciplinate attraverso la D.G.R. n. 1889/2009, con cui la Regione ha approvato il Documento di programmazione delle attività inerenti il funzionamento dell'Osservatorio dell'Apprendistato.

Alcuni degli strumenti di supporto previsti nella D.G.R n. 1889/2009 sono stati resi operativi attraverso il Decreto Dirigenziale n. 24 del 15 febbraio 2010, che ha finanziato la realizzazione del "Catalogo dell'offerta formativa regionale per la formazione in Apprendistato", del sistema informatico di incrocio della domanda dell'offerta formativa e del repertorio dei profili formativi per l'apprendistato, oltre ad aver approvato l'Avviso Pubblico per la realizzazione della formazione dei tutor aziendali.

Con il "Piano di Azione per il Lavoro" approvato con D.G.R. n. 690/2010, la Regione Campania, al fine di favorire il processo di integrazione e regolarizzazione del lavoro degli immigrati e di tutelare i diritti di cittadinanza, ha previsto meccanismi di



incentivazione rivolti ai datori di lavoro/impresе localizzati in Campania. In particolare, nell'ambito dell'Asse "Labour Market Policy (LMP)", sono previsti incentivi alla stipula di contratti di apprendistato professionalizzante con giovani immigrati che intendono inserirsi nel mondo del lavoro e conseguire una specifica qualificazione professionale direttamente sul campo.

Il Piano d'Azione ha inoltre previsto che almeno il 50% delle risorse sia destinato alle donne in coerenza con la promozione delle pari opportunità e con le politiche regionali che mirano a favorire la partecipazione delle donne alla formazione e al lavoro.

Attraverso il recente *"Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali in materia di Apprendistato Professionalizzante"*, sottoscritto in data 12 dicembre 2010, la Regione ha stabilito che il contratto di apprendistato professionalizzante è il principale canale di accesso per i giovani ad un lavoro qualificato. Tale Accordo, in attesa di una compiuta regolamentazione normativa regionale, fornisce indicazioni e indirizzi sulla gestione dei contratti di apprendistato, con particolare riferimento ai Piani Formativi individuali, alla formazione dei tutor aziendali ed al Repertorio formativo dell'apprendistato professionalizzante.

Gli interventi di incentivazione previsti dal presente Avviso risultano coerenti sia con le strategie regionali di inclusione sociale e di tutela dei diritti degli immigrati come previste dalla L.R. 6/2010 – *"Norme per l'inclusione sociale, economica e culturale delle persone straniere presenti in Campania"* e dalla L.R. 11/2007 - *"Legge per la dignità sociale e la cittadinanza sociale, attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328"*, sia con quanto previsto nell'ambito del P.O.R. FSE Campania 2007-2013 ed in particolare dalla D.G.R. 1200/2009 - *Linee di Indirizzo dell'Area Generale di Coordinamento 18*.

(Art. 2)

Finalità e oggetto dell'Avviso

Con il presente Avviso l'Assessorato alle Politiche dell'Immigrazione, Servizio 11 Settore 01 AGC 18 della Regione Campania finanzia interventi finalizzati a favorire l'inserimento nel circuito lavorativo di giovani immigrati tra i 18 e i 29 anni, attraverso la concessione di incentivi ai datori di lavoro/impresе localizzati in Campania per la stipula di contratti di apprendistato professionalizzante ai sensi del D.Lgs. n. /2003 e ss.mm.ii. e per la successiva stabilizzazione dei lavoratori, dando parziale esecuzione all'asse "Labour Market Policy (LMP)" del Piano di Azione per il Lavoro.

L'intervento, in coerenza con quanto programmato nel P.O.R. FSE Campania 2007-2013 e nel *Piano d'Azione per il Lavoro* ed in linea con quanto previsto nel *"Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali in materia di Apprendistato Professionalizzante"*, di cui all'art. 1 del presente Avviso, intende perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire l'inserimento nel circuito lavorativo dei giovani figli di immigrati, di età compresa tra i 18 e i 29 anni, attraverso il conseguimento di una qualificazione professionale *on the job* intesa quale acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali;
- favorire percorsi di emersione del lavoro irregolare, attraverso l'inserimento lavorativo dei giovani apprendisti;



- tutelare il diritto di cittadinanza con interventi di sostegno all'inserimento lavorativo degli immigrati.

Per aumentare la spendibilità della qualificazione conseguita, il percorso sarà coerente con la procedura stabilita nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET).

(Art. 3) Beneficiari

Possono presentare istanza di accesso alle agevolazioni previste dal presente Avviso i datori di lavoro/imprese che hanno sede legale e operativa, o anche solo operativa, nel territorio della Regione Campania e che, in attuazione dell'art. 49 del D.Lgs 10/09/2003 n. 276 e ss.mm.ii. e dell'art. 45 della L.R. n. 14 del 18/11/2009, assumono giovani immigrati con contratto di apprendistato professionalizzante nei settori regolamentati dai contratti collettivi nazionali o dagli accordi interconfederali, nazionali o regionali, stipulati da associazioni dei datori di lavoro e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o regionale.

Non possono beneficiare degli incentivi previsti dal presente avviso le imprese operanti nei settori per i quali non è applicabile la regola dell'aiuto concesso sottoforma di "de minimis", come indicato nell'art. 1 del Reg. (CE) n. 1998/2006:

- i datori di lavoro/imprese che operano nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- i datori di lavoro/imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli secondo la definizione dell'art. 2 paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1857/2006;
- i datori di lavoro/imprese che operano nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli secondo la definizione dell'art. 2 paragrafi 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1857/2006, limitatamente all'ipotesi in cui:
 - o l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - o l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- i datori di lavoro/imprese attive nel settore carboniero ai sensi del Reg. (CE) n. 1407/2002.

Gli incentivi di cui al presente Avviso non costituiscono aiuti alle esportazioni, né aiuti che favoriscono i prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli importati, ai sensi del citato art. 1 del Reg. (CE) n. 1998/2006.

Non possono, inoltre, beneficiare degli incentivi previsti dal presente avviso i datori di lavoro committenti di lavoro a domicilio e le agenzie di somministrazione relativamente al personale assunto e non utilizzato direttamente dalle agenzie stesse.

(Art. 4) Requisiti di ammissibilità

Gli incentivi previsti dal presente Avviso sono concessi ai datori di lavoro/imprese che stipulano contratti di apprendistato per almeno 12 mesi, ad eccezione dei casi di



cui all'art. 3 del presente Avviso, secondo le modalità stabilite dai contratti collettivi stipulati da associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o regionale, in ragione del tipo di qualificazione da conseguire (art. 49 del D.Lgs n. 276/2003 ss.mm.ii.).

I datori di lavoro/imprese che intendono presentare istanza per l'accesso agli incentivi devono possedere i seguenti requisiti alla data di pubblicazione del presente Avviso, da rendere sotto forma di autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445:

- avere sede legale e operativa, o anche solo operativa, nel territorio della Regione Campania;
- individuare il luogo di lavoro delle persone assunte a seguito dell'erogazione delle agevolazioni concesse, all'interno dei confini geografici della Regione Campania;
- impegnarsi al rispetto di quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 47 del D.lgs 276/03 e ss.mm.ii., ossia che il numero complessivo di apprendisti che un datore di lavoro può assumere con contratto di apprendistato non può superare il 100 per cento delle maestranze specializzate e qualificate in servizio presso il datore di lavoro stesso. Il datore di lavoro che non abbia alle proprie dipendenze lavoratori qualificati o specializzati, o che comunque ne abbia in numero inferiore a tre, può assumere apprendisti in numero non superiore a tre, ad eccezione delle imprese artigiane per le quali trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 4 della Legge 8 agosto 1985, n. 443. Al fine del calcolo dell'aumento netto dei posti è possibile occupare i soli posti resi vacanti in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa e non a seguito di licenziamenti per riduzione del personale;
- impegnarsi a mantenere, durante il periodo di agevolazione, il livello occupazionale raggiunto a seguito delle nuove assunzione;
- non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare, in esecuzione alla decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 14 Reg. (CE) n. 659/1999 (Impegno Deggendorf);
- non aver ricevuto sovvenzioni dirette in denaro nell'arco degli ultimi 3 esercizi finanziari superiori alla soglia complessiva di euro 200.000,00 prevista dal Reg.(CE) n. 1998/2006;
- essere regolarmente iscritti, ove previsto, alla CCIAA;
- essere in regola con l'applicazione del C.C.N.L. nazionale vigente o, in sua assenza, degli accordi locali tra le rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, anche per la successiva sottoscrizione dei nuovi contratti di apprendistato;
- essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi di legge;
- di essere in regola con gli adempimenti di cui alla L. 68/1999, ove il richiedente ne sia soggetto;
- essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;



- non aver effettuato nei 12 mesi precedenti, licenziamenti per riduzione di personale, salvo che per giusta causa, per giustificato motivo soggettivo/oggettivo o per raggiungimento dei requisiti del pensionamento;
- non avere in corso procedure di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per la stessa qualifica professionale oggetto della richiesta, al momento della presentazione dell'istanza;
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata;
- non essere sottoposti ad alcuna misura di prevenzione e di non essere a conoscenza dell'esistenza, a proprio carico, di procedimento in corso;
- non avere rapporti di parentela od affinità entro il terzo grado o coniugio con i soggetti assunti con le agevolazioni concesse con il presente Avviso. I soggetto ospitante;
- non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" ai sensi degli "orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" pubblicati nella GUCE C 244 del 01/10/2004.

L'insussistenza di anche uno dei requisiti sopra indicati comporta la non ammissione dell'istanza e l'impossibilità di accedere allo strumento.

(Art. 5)

Requisiti dei destinatari

Il presente Avviso è rivolto ai giovani cittadini extracomunitari di età compresa tra i 18 e i 29 anni figli di genitori immigrati residenti da almeno un anno in Italia che, alla data di pubblicazione del presente Avviso:

- siano in possesso del titolo di soggiorno in base alla normativa vigente in materia;
- siano residenti da almeno un anno in Campania.
- non abbiano interrotto rapporti di lavoro dipendente o assimilato negli ultimi dodici mesi con il soggetto ospitante, la cui cessazione sia stata determinata da cause diverse dalla scadenza naturale dei contratti. Resta salva la condizione di interruzione del rapporto di lavoro intervenuta per fine fase lavorativa.

E' prevista una riserva di posti pari al 50% delle richieste pervenute alle donne immigrate.

Le imprese ospitanti selezioneranno i destinatari dell'azione in maniera autonoma attraverso le proprie consuete modalità di ricerca e selezione del personale.

(Art. 6)

Risorse finanziarie e spese ammissibili

Per il finanziamento delle domande presentate a valere sul presente Avviso le risorse disponibili sono pari a € 2.000.000,00 da prelevare dall'Asse III - Obiettivo Operativo g7 *"Garantire pari opportunità di accesso e permanenza nella scuola e nella formazione da parte dei figli dei migranti come base dei processi di integrazione sociale e lavorativa"*.

La Regione si riserva di variare le risorse individuate in funzione del fabbisogno rilevato.



Ciascun datore di lavoro/impresa potrà richiedere un contributo lordo complessivo, per ogni apprendista, pari a complessivi € 8.000, così ripartiti:

- € 4.000 per l'attivazione di ciascun contratto di apprendistato professionalizzante (Fase I);
- € 4.000 per ciascun apprendista, in caso di successiva trasformazione e stabilizzazione al termine del primo anno di inserimento (Fase II).

Il 50 % delle risorse disponibili sarà riservato alle donne.

Le sovvenzioni saranno erogate sotto forma di aiuto di stato secondo il meccanismo "de minimis", ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006.

Il contributo va sommato a quelli eventualmente ottenuti nell'arco di tre esercizi finanziari, e non può in ogni caso superare la soglia complessiva di 200.000,00 euro. Tale massimale si applica a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito e a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso sia stato finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitarie.

La data di riferimento consolidata per il computo è quella relativa alla firma dell'atto di concessione che costituisce il momento in cui il beneficiario matura il diritto a ricevere gli aiuti. Il periodo rilevante ai fini del computo va calcolato a ritroso a partire dalla concessione dell'ultimo aiuto, tenendo in considerazione l'esercizio finanziario (periodo d'imposta) in questione e i due esercizi finanziari precedenti.

Sono ammissibili i costi salariali riferiti a contratti di apprendistato sottoscritti a partire dal 1 gennaio 2011, previa sottoscrizione dell'atto di concessione. E' richiesta, in attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, chiara tracciabilità delle spese sostenute e rendicontate. Per quanto non espressamente indicato nel presente articolo, ai fini della rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto dal Manuale di Gestione dell'Autorità di Gestione FSE e ss.mm.ii.

(Art.7)

Articolazione dell'intervento

Il presente Avviso prevede due tipi di incentivi:

- a) I Fase: stipula di contratti di apprendistato professionalizzante;*
- b) II Fase: trasformazione e stabilizzazione dei lavoratori apprendisti al termine del primo anno di inserimento.*

a) I Fase: stipula di contratti di apprendistato professionalizzante.

Il contratto di apprendistato professionalizzante dovrà essere stipulato in forma scritta *ad substantiam*, ai sensi del D.Lgs n. 267/2003 e ss.mm.ii. e dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- la prestazione lavorativa a cui il lavoratore verrà adibito;
- la qualificazione professionale che potrà essere conseguita al termine del contratto di apprendistato professionalizzante;
- la durata del rapporto contrattuale;
- il piano formativo individuale.

Il contratto di apprendistato professionalizzante ha una durata massima di sei anni. È rimessa alla contrattazione collettiva la possibilità di individuare la durata dell'apprendistato professionalizzante sulla base delle competenze di base e tecnico professionali da conseguire e della eventuale qualifica professionale, così come



indicata “Repertorio formativo dell'apprendistato professionalizzante della Regione Campania” di cui all’*“Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali in materia di Apprendistato Professionalizzante”*.

Sussiste invece il divieto per il datore di lavoro di recedere prima della scadenza del contratto, salvo giusta causa o giustificato motivo. In ogni caso l'apprendista ha diritto alla valutazione e certificazione delle competenze acquisite e dei crediti formativi maturati durante il periodo di apprendistato.

Fatto salvo il caso di licenziamento per giusta causa, all'apprendista è comunque garantita la continuità dell'impiego per un periodo minimo coerente con la legislazione nazionale, con contratti collettivi in materia di contratti di lavoro, con gli accordi interconfederali, nazionali o regionali, stipulati da associazioni dei datori di lavoro e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o regionale.

Trattandosi di contratti a finalità diverse, il contratto di apprendistato professionalizzante potrà essere stipulato anche successivamente ad un contratto di apprendistato per l'espletamento del diritto dovere di formazione, in questo caso tuttavia la durata massima cumulativa dei due contratti non potrà essere superiore ai sei anni.

Al contratto di apprendistato dovrà essere allegato il piano formativo individuale, a pena di nullità dello stesso, redatto in linea con quanto previsto dall'Accordo Quadro tra la Regione e la Parti Sociali e in conformità con il profilo corrispondente del Repertorio formativo dell'apprendistato professionalizzante della Regione Campania. Il piano formativo individuale prevede un percorso formativo formale e non formale, coerente con il profilo formativo di riferimento, che l'apprendista deve seguire durante il periodo di vigenza del contratto. Il monte ore di formazione formale, interne ed esterne, è determinato in almeno 120 ore annue che devono essere erogate nel corso del normale orario di lavoro. Nel piano formativo individuale deve essere individuato il tutor aziendale, quale garante del percorso formativo dell'apprendista.

Al termine del percorso formativo, l'impresa e/o la struttura di formazione esterna, devono rilasciare all'apprendista l'attestazione della qualificazione professionale valida ai fini contrattuali per la registrazione nel libretto formativo individuale, come previsto all'art. 40 della L. 14/2009 e dal relativo Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma B) e secondo quanto previsto nel citato Accordo Quadro tra la Regione e le parti sociali.

a) Trasformazione e stabilizzazione dei lavoratori

Ai datori di lavoro/imprese che abbiano ricevuto incentivi per la sottoscrizione di contratti di apprendistato a valere sul presente Avviso e che entro e non oltre 1 mese dalla fine del primo anno di apprendistato, assumano con contratto a tempo indeterminato i destinatari dell'intervento, è riconosciuto, su richiesta, un ulteriore incentivo.

In tal caso essi dovranno inviare, entro i 15 giorni successivi alla stipula del contratto di lavoro a tempo indeterminato, la documentazione di cui al successivo art. 8.



(Art.8)

Modalità di presentazione delle proposte progettuali

Presentazione proposte progettuali I Fase: stipula di contratti di apprendistato professionalizzante.

Il presente Avviso prevede la presentazione delle istanze secondo la modalità “a sportello”, con scadenza 30 giugno 2010 fino ad esaurimento delle risorse.

Le domande di partecipazione sono presentate esclusivamente a partire dal 1 febbraio 2011 attraverso la registrazione on line da effettuarsi accedendo al link “Campania al lavoro!” presente sul sito della regione Campania www.regione.campania.it, nella sezione “La Regione informa” e nella sezione “Imprese”. Il datore di lavoro dovrà successivamente cliccare sul Progetto “Avviso apprendistato - Integrazione e regolarizzazione del lavoro degli immigrati” e, una volta entrato nell’area riservata per la registrazione, dovrà seguire tutte le fasi indicate e compilare tutti i format previsti. Per l’utilizzo della procedura informatizzata finalizzata all’inserimento delle candidature è prevista una guida in linea che accompagna l’utente durante il percorso di compilazione delle varie maschere, semplificando l’accesso al finanziamento. Al termine del percorso il sistema elaborerà automaticamente la “Domanda di partecipazione all’ Avviso apprendistato - Integrazione e regolarizzazione del lavoro degli immigrati con autocertificazioni e impegni” allegata in fac-simile al presente (all. 1) Avviso che conterrà le informazioni richieste di cui all’Art. 4.

La domanda dovrà essere datata e firmata in originale, scannerizzata ed inviata tramite l’e-mail certificata indicata nel sistema, allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità opportunamente firmato e datato con la dicitura “Avviso apprendistato - Integrazione e regolarizzazione del lavoro degli immigrati”. In alternativa per i datori di lavoro muniti di firma digitale, la domanda può essere firmata elettronicamente senza allegare il documento. Tale indirizzo di posta elettronica indicato sarà utilizzato dalla Regione quale unico mezzo di comunicazione all’utente.

La Regione utilizzerà quale protocollo di riferimento identificativo della pratica quello relativo alla presa in carico della domanda spedita dal datore di lavoro.

La registrazione e il protocollo delle domande pervenute seguirà “La procedura a Sportello” a partire dal 1 al 15 di ogni mese, fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque entro la scadenza fissata del presente Avviso.

Nell’assegnazione degli aiuti all’assunzione si seguirà l’ordine cronologico di registrazione, il 50% delle risorse sarà riservato alla stipula di contratti di apprendistato professionalizzante rivolti alle donne.

L’istanza di candidatura deve comprendere, a pena di esclusione, la seguente documentazione, nel rispetto dei termini e delle modalità indicate dal presente Avviso:

- domanda di partecipazione al finanziamento redatta esclusivamente secondo lo schema di cui all’All. 1;
- formulario del progetto (Allegato 2) sottoscritto nella forma di dichiarazione sostitutiva di notorietà del DPR 445/2000 dal datore di lavoro/ rappresentante legale dell’impresa;



- autodichiarazione dell'apprendista, attestante il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 5 del presente Avviso (All. 3);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio che il contributo per il quale si fa domanda, sommato a quelli eventualmente ottenuti nell'arco di tre esercizi finanziari, non supera in ogni caso la soglia complessiva di 200.000,00 euro prevista dal Reg.(CE) 1998/2006 (All. 4);
- dichiarazione (All. 5) di cui all'art. 1 comma 1223 della legge 27/12/2006 n. 296 come ad oggi regolamentata dal decreto di attuazione (d.p.c.m. 23/5/2007 in Gazzetta Ufficiale - serie generale -n. 160 del 12/7/2007) in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (c.d. "clausola Deggendorf").

La non conformità della domanda e della documentazione prodotta agli allegati costituisce motivo di esclusione.

Presentazione proposte progettuali II Fase: trasformazione e stabilizzazione dei lavoratori apprendisti al termine del primo anno di inserimento.

I soggetti proponenti che intendano avvalersi degli aiuti per la trasformazione e stabilizzazione dei lavoratori apprendisti al termine del primo anno di inserimento sono tenuti ad inviare domanda redatta secondo l'All. 6, entro il termine perentorio di 15 giorni successivi alla stipula del contratto a tempo indeterminato, allegando la seguente documentazione:

- dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti dichiarati di cui all'art. 4 del presente Avviso;
- copia conforme dell'estratto del Libro Unico del Lavoro ove risulti l'iscrizione del lavoratore interessato;
- copia conforme del contratto a tempo indeterminato stipulato con il destinatario dell'intervento;
- ogni e qualsiasi altra documentazione che l'Amministrazione riterrà opportuna, ai fini dell'erogazione del contributo.

Le risorse disponibili per la II Fase sono pari a euro 1.000.000,00, di cui il 50% riservato alla stabilizzazione delle donne e saranno assegnate sino ad esaurimento fondi.

L'istanza di candidatura per la partecipazione alla II Fase dovrà essere inoltrata on line con la stessa modalità descritta per la I Fase.

(Art.9)

Ammissibilità e valutazione delle proposte

Le candidature pervenute saranno sottoposte all'esame di ammissibilità da parte di un'apposita Commissione di Valutazione, nominata dal Dirigente del Settore 01 dell'AGC 18 e presieduta dallo stesso Dirigente o suo delegato.

La Commissione potrà avvalersi del supporto tecnico dell'Osservatorio dell'Apprendistato, istituito ai sensi dell' art. 49 della L.R. 14/09. I criteri di ammissibilità attengono alla presenza dei requisiti indicati nel presente Avviso. La valutazione delle istanze pervenute seguirà il criterio della consegna a sportello, dal 16° al 30° giorno successivo alla chiusura mensile per la presentazione delle istanze. Entro la prima decade del mese successivo sarà prodotto dal settore competente l'atto formale di approvazione.



Istruttoria delle proposte progettuali Fase I: stipula di contratti di apprendistato professionalizzante

I progetti saranno ritenuti ammissibili se:

- presentati dai soggetti indicati dal presente Avviso;
- pervenuti entro la data di scadenza prevista all'interno di ciascuna "finestra temporale" di cui all'art. 8 del presente Avviso;
- pervenute secondo le modalità descritte dal presente Avviso,
- rivolti ai destinatari previsti dal presente Avviso;
- completi delle informazioni e della documentazione richieste ai sensi dell'art.8 del presente Avviso;
- corredati delle dichiarazioni e sottoscrizioni richieste e redatte sulla modulistica allegata al presente Avviso;
- coerenti con le finalità e le azioni previste dal presente Avviso.

Istruttoria delle proposte progettuali Fase II: trasformazione e stabilizzazione dei lavoratori apprendisti al termine del primo anno di inserimento

Le richieste sono ritenute ammissibili se:

- presentate dai soggetti che hanno beneficiato dell'incentivo per la stipula dei contratti di apprendistato (I Fase);
- il soggetto proponente ha ottemperato all'obbligo dell'assunzione nei termini previsti dall'art. 8 del presente Avviso;
- corredate dalla documentazione richiesta e presentate nei termini e secondo le modalità di cui all'art.8 del presente Avviso.

Le domande non rispondenti ai criteri stabiliti dal presente Avviso non saranno ammesse a valutazione.

In caso di risorse insufficienti a finanziare tutte le domande pervenute, prevarrà l'ordine cronologico di ricezione (data e ora).

A valle della Fase di istruttoria, l'Amministrazione regionale, con apposito provvedimento pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), approva i seguenti elenchi:

- "progetti ritenuti ammissibili e finanziabili";
- "progetti ritenuti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse";
- "progetti non ammissibili".

La data di pubblicazione dell'elenco costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in argomento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate, fatte salve le informazioni richieste a pena di inammissibilità.

In particolare l'Amministrazione richiederà al soggetto proponente il perfezionamento della documentazione carente con raccomandata con ricevuta di ritorno. In caso di mancato perfezionamento della stessa entro cinque giorni dal ricevimento della richiesta da parte del soggetto proponente (vale la data di ricezione), l'Amministrazione procederà a dichiarare inammissibile la proposta.



(Art.10)

Erogazione del finanziamento

Il finanziamento concesso sarà erogato secondo le modalità previste dall'Atto di Concessione, a rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate da parte del soggetto beneficiario, previa verifica, da parte degli uffici competenti, della regolarità della rendicontazione presentata.

Fase I: stipula di contratti di apprendistato professionalizzante.

Le risorse disponibili per la I Fase sono pari a euro 1.000.000,00, di cui il 50% riservato alla stabilizzazione delle donne e saranno assegnate sino ad esaurimento fondi.

Entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione all'incentivo, il datore di lavoro/impresa dovrà trasmettere, improrogabilmente e a pena di decadenza, la seguente documentazione:

- certificato di iscrizione alla CCIAA, se dovuto, con dicitura antimafia;
- copia conforme dell'estratto del Libro Unico del Lavoro ove risulti l'iscrizione del lavoratore interessato;
- documentazione comprovante l'avvenuta stipula del contratto di apprendistato professionalizzante;
- la dimostrazione che il lavoratore interessato non sia stato oggetto di dimissioni o licenziamento da parte del datore di lavoro/impresa che richiede l'incentivo nei 12 mesi precedenti dalla stipula del contratto;
- ogni e qualsiasi altra documentazione che l'Amministrazione riterrà opportuna, ai fini dell'erogazione del contributo.

Fase II: Trasformazione e stabilizzazione dei lavoratori apprendisti al termine del primo anno di inserimento

Le risorse disponibili per la II Fase sono pari a euro 1.000.000,00, di cui il 50% riservato alla stabilizzazione delle donne e saranno assegnate sino ad esaurimento fondi.

Il finanziamento relativo alla stabilizzazione del lavoratore è subordinato alla trasmissione entro i 15 giorni successivi alla stipula del contratto di lavoro a tempo indeterminato, della documentazione di cui all'art. 8.

(Art.11)

Revoca del finanziamento

L'intero contributo dovrà essere restituito, qualora si licenzi l'apprendista senza giustificato motivo o giusta causa prima del periodo minimo stabilito dalla legislazione nazionale o dai contratti collettivi in materia di contratti di lavoro o dagli accordi interconfederali, nazionali o regionali, stipulati da associazioni dei datori di lavoro e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o regionale.

Qualora il datore di lavoro non restituisca quanto dovuto, l'Amministrazione, oltre ad attivare tutte le procedure legali per il recupero del credito, non concederà più in futuro finanziamenti al datore di lavoro.

(Art. 12)

Controlli a campione

L'Amministrazione regionale si riserva di operare controlli a campione sulle operazioni finanziate ai sensi dell'art. 60, comma b) del Reg. (CE) n. 1083/2006 e



ss.mm.ii. e dell'art. 13 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii. secondo le modalità stabilite dal "Disciplinare per lo svolgimento delle verifiche in loco, in itinere ed ex post delle operazioni cofinanziate dal FSE 2007-2013" della Regione Campania di cui al D.D. n. 459 del 11 novembre 2010.

(Art.13)

Informazioni sull' Avviso pubblico e allegati

Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente del Servizio 11 - Settore 01 dell' AGC 18.

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania, www.fse.regione.campania.it. Ulteriori informazioni possono essere richieste nei giorni feriali, al numero 0824/ 081 7963829 dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

(Art. 14)

Condizioni di tutela della Privacy

I dati dei quali la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03 Testo Unico - Codice Privacy.

(Art.15)

Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio al Manuale dell'Autorità di Gestione FSE Campania 2007-2013, alla normativa vigente in materia di apprendistato professionalizzante ed alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di FSE.

(Art.16)

Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.